

Ciao,

sono Carlotta Mamini, vivo ad Alpignano vicino a Torino e insegno francese nelle scuole superiori.

Il mio percorso scout è iniziato all'età di 8 anni nel branco dell'Alpignano 1 che, in seguito all'unione con il Collegno 1, è diventato l'Alpignano Collegno 24. Da quel momento lo scoutismo ha sempre fatto parte della mia vita fino ad oggi.

Dopo anni di servizio nella branca EG ho deciso di mettermi a disposizione della mia zona, entrando prima nella staff del campetto di specialità 'Passaggio ad Ovest', composta da capi della zona Rivoli e, due anni fa, nel ruolo di IABZ. Un servizio, quest'ultimo, che mi ha dato molto e che mi ha lasciato la curiosità e la voglia di avvicinarmi all'Associazione. Così, sono poi entrata in pattuglia regionale EG: una nuova realtà, nuovi stimoli e nuove persone con cui confrontarsi.

Il reparto è la branca che più mi rappresenta e mi ha dato anche la possibilità di vivere esperienze al di fuori del mio paese come il campo nazionale 2003 e il jamboree 2007. Gli anni da capo reparto sono stati senza dubbio quelli più entusiasmanti e ricchi di soddisfazioni; la voglia di stare con i ragazzi è ancora molta ed è per questo che continuo a fare servizio, non più in reparto ma in branco.

Credo nell'AGESCI come luogo di formazione di capi adulti e solidi, in un'associazione che sappia rispecchiare le esigenze educative dei giovani che ne fanno parte. Credo quindi che dobbiamo sentirci chiamati a esprimere le nostre idee in un'ottica di crescita e miglioramento: una motivazione che mi ha spinto ad accogliere questa candidatura nella speranza di poter contribuire, facendo del mio meglio, trasmettendo l'entusiasmo e la passione che più mi caratterizzano. Penso anche che sia importante vivere un ruolo come questo, non solo tra i vari livelli associativi ma facendo rete, diventando un punto di riferimento per i capi reparto più giovani che si sentano accolti nell'esternare le proprie incertezze e trovino nel confronto, delle risposte. Infine, non nascondo il mio entusiasmo nel poter vedere cosa c'è *un po più in là*, a Roma, dove tutto si concretizza.

